



CONSIGLIO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE -SÜDTIROL

Trento, 27 Luglio 2016

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
28 LUG. 2016
PROT. N. 1718

Ill.mo
Presidente del Consiglio regionale
Thomas Widmann

INTERROGAZIONE N. 197/XV

***PRESIDENTI E VICEPRESIDENTI REGIONE TRENINO -SÜDTIROL
RIORGANIZZAZIONE UFFICI
RISPOSTA INSUFFICIENTE E URGONO ULTERIORI CHIARIMENTI***

Non è rituale ripresentare una stessa Interrogazioni – o comunque parti di una medesima – dopo che queste sono state già presentate ed hanno già ottenuto risposta. Eppure vi sono circostanze nelle quali ciò si rende in qualche misura inevitabile. E' il caso della *risposta* ad una Interrogazione Regionale – la n. 187-XV – che il sottoscritto aveva depositato nella speranza di ottenere chiarimenti che, purtroppo, non sono arrivati nonostante le domande contenute nell'atto ispettivo fossero abbastanza chiare e senza dubbio comprensibili.

Eppure all'Interrogazione in questione è stata data una risposta molto deludente dal momento che, se da un lato offre qualche spiegazione sul piano puramente formale e tecnico, dall'altro appare assai omissiva su quello politico, in particolare laddove nulla dice, rispetto a quanto richiedeva l'Interrogazione, circa l'identità dei neoassunti segretari e sulla loro eventuale appartenenza politica o associativa rispetto a realtà che già godano di finanziamenti pubblici, provinciali e regionali.

Di qui la necessità, in modo irrituale – come si diceva poc'anzi – ma del tutto inevitabile, di richiedere alla Presidenza del Consiglio regionale dei chiarimenti circa, per l'appunto, l'identità dei neoassunti segretari e sulla loro eventuale appartenenza politica o associativa rispetto a realtà che già godano di finanziamenti pubblici, provinciali e regionali. Un aspetto da chiarire, lo si ripete, non già per eventuali profili di illegittimità, cosa che nessuno tanto meno qui insinua, ma solo per un aspetto di carattere politico che però non può in alcun modo essere eluso.

**Tutto ciò premesso,
si interroga il Presidente del Consiglio regionale
per sapere:**

- Se fra il personale che, dall'inizio Legislatura in poi, è stato parte dello staff della Presidenza o della Vicepresidenza (anche attuale) del Consiglio regionale vi siano personalità con incarichi politici all'interno di qualche partito e, in caso affermativo, di quali si tratta, quali gli incarichi di partito e quali le garanzie professionali a tutela di tutti i Consiglieri regionali;

- Se non reputa, ancorché pienamente legittimo, istituzionalmente sconveniente che fra i collaboratori della Presidenza o della Vicepresidenza vi siano professionisti dall'eventuale appartenenza politica o associativa rispetto a realtà che già godano di finanziamenti pubblici, provinciali e regionali;
- Nel caso specifico, se si confermasse la presenza di persone istituzionalmente i coprenti cariche in Associazioni chiaramente legati a movimenti politici ben definiti, quali siano le eventuali cariche e quali gli eventuali sostegni concessi e a quale titolo, negli ultimi 5 anni;
- Se si ritengano inopportune alcune presenze, non dal punto di vista della legittimità, ma del rispetto di un'etica e di un codice comportamentale che non permette certo di trasformare un ruolo istituzionale in un ruolo di promozione di personalismi politici o di forme che lette nella giusta maniera, parrebbero dei veri e propri finanziamenti occulti di partito, non garantendo certo l'equilibrio e l'equidistanza che spetterebbe per la tutela di ogni consigliere e nel caso, quali siano i provvedimenti che vogliono adottare per sanare tali evidenti sbilanciamenti.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Cons. Claudio Civettini
LISTA CIVICA TRENTO





CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2016

Trient, 27. Juli 2016
Prot. Nr. 1718 RegRat
vom 28. Juli 2016

Nr. 197/XV

An den
Präsidenten des Regionalrates
Thomas Widmann

ANFRAGE

PRÄSIDENTEN UND VIZEPRÄSIDENTEN DER REGION TRENINO-SÜDTIROL: NEUORGANISATION DER ÄMTER UNZUREICHENDE ANTWORT: ES BEDARF WEITERER KLÄRUNGEN

Normalerweise wird eine Anfrage - oder jedenfalls Teile davon - nicht wieder vorgelegt, nachdem sie schon einmal eingebracht und beantwortet worden ist. Doch es gibt Umstände, in denen dies unvermeidlich erscheint. Es ist dies der Fall bei der Anfrage Nr. 187/XV, die der Unterfertigte hinterlegt hatte, in der Hoffnung einige Antworten zu erhalten, die ihm leider trotz der vielen darin enthaltenen Fragen, die zweifelsohne klar und verständlich waren, nicht gegeben wurden.

Die besagte Anfrage wurde leider unzureichend beantwortet: Obwohl auf der einen Seite einige rein formelle und technische Erklärungen geliefert wurden, wurde es auf der anderen Seite unterlassen, die politischen Begründungen anzuführen, was sicher nicht zur Klärung der Identität der neu eingestellten Sekretäre und ihrer allfälligen politischen Zugehörigkeit bzw. Zugehörigkeit zu Vereinigungen, die Zuschüsse vonseiten der öffentlichen Verwaltung, des Landes und der Region erhalten, beigetragen hat.

Daher erlaubt sich der Unterfertigte ausnahmsweise – wie vorher bereits angeführt – das Präsidium des Regionalrates nochmals um Klarstellungen zur Identität der neu eingestellten Sekretäre und zu ihrer politischen Zugehörigkeit oder Zugehörigkeit zu Vereinigungen, die Zuschüsse vonseiten der öffentlichen Verwaltung, des Landes und der Region erhalten, zu ersuchen. Diesen Aspekt gilt es – ich wiederhole es – nicht wegen der Rechtmäßigkeit (die hier niemand bezweifelt) zu klären, sondern nur um auf die politischen Fragen eine Antwort zu erhalten.

Dies vorausgeschickt,

erlaubt sich unterfertigter Regionalratsabgeordneter den Präsidenten des Regionalrates zu befragen, um Folgendes zu erfahren:

- Gibt es unter dem Personal des Sekretariats des Präsidenten oder Vizepräsidenten (auch unter dem derzeitigen) des Regionalrates Personen mit politischen Aufträgen in irgendeiner Partei seit Anfang der Legislaturperiode und, wenn ja, um wen handelt es sich, welche parteiinternen Aufträge haben sie inne und welche Garantien hinsichtlich ihrer Professionalität gibt es hierfür zum Schutz der Regionalratsabgeordneten?
- Erachtet er es vom institutionellen Gesichtspunkt her nicht als unangemessen – wenn auch legitim –, dass es unter den Mitarbeitern des Sekretariats des Präsidenten oder Vizepräsidenten Personen mit politischer Zugehörigkeit oder Zugehörigkeit zu Vereinigungen, die Zuschüsse vonseiten der öffentlichen Verwaltung, des Landes und der Region erhalten, gibt?
- Sollte es im besonderen Fall Personen geben, die institutionelle Ämter in Vereinigungen bekleiden, die ganz klar an politische Bewegungen gebunden sind, um welche Ämter handelt es sich und welche Zuschüsse wurden hierfür zu welchem Titel in den letzten 5 Jahren gewährt?
- Sind gewisse Einstellungen - nicht von der Rechtmäßigkeit, sondern von der Ethik und vom Verhaltenskodex her - nicht unangemessen, da sich die institutionelle Aufgabe nicht in eine Rolle verwandeln kann, die politische Personalismen fördert oder Formen unterstützt, die als versteckte Finanzierung der Parteien angesehen werden könnten, was sicher nicht zum Gleichgewicht und zur notwendigen Distanzierung beiträgt, die zum Schutz eines jeden Abgeordneten notwendig sind? Welche Maßnahmen gedenkt man zu ergreifen, um das eventuelle Ungleichgewicht wieder auszugleichen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

**Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Claudio Civettini**